



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Don Lorenzo Milani
Viale delle Querce (Parco degli Aranci) - CASERTA
TEL. 0823 / 372539
Codice Univoco Ufficio: Uff_e Fattura PA 4DQEOA



DISTRETTO SCOLASTICO N° 12
AMBITO CE 7

Codice Meccanografico: CEIC8A9004

E-MAIL: ceic8a9004@istruzione.it

ceic8a9004@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 93117010616

Sito Web: icdonmilanicaserta.edu.it

PIANO ANNUALE INCLUSIONE



**“NIENTE E’PIU’ INGIUSTO CHE FARE
PARTI UGUALI FRA DISUGUALI”**

Don Lorenzo Milani

a.s. 2024/2025

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013

Il presente documento è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2023/2024 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2024/2025.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- D.M. 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL

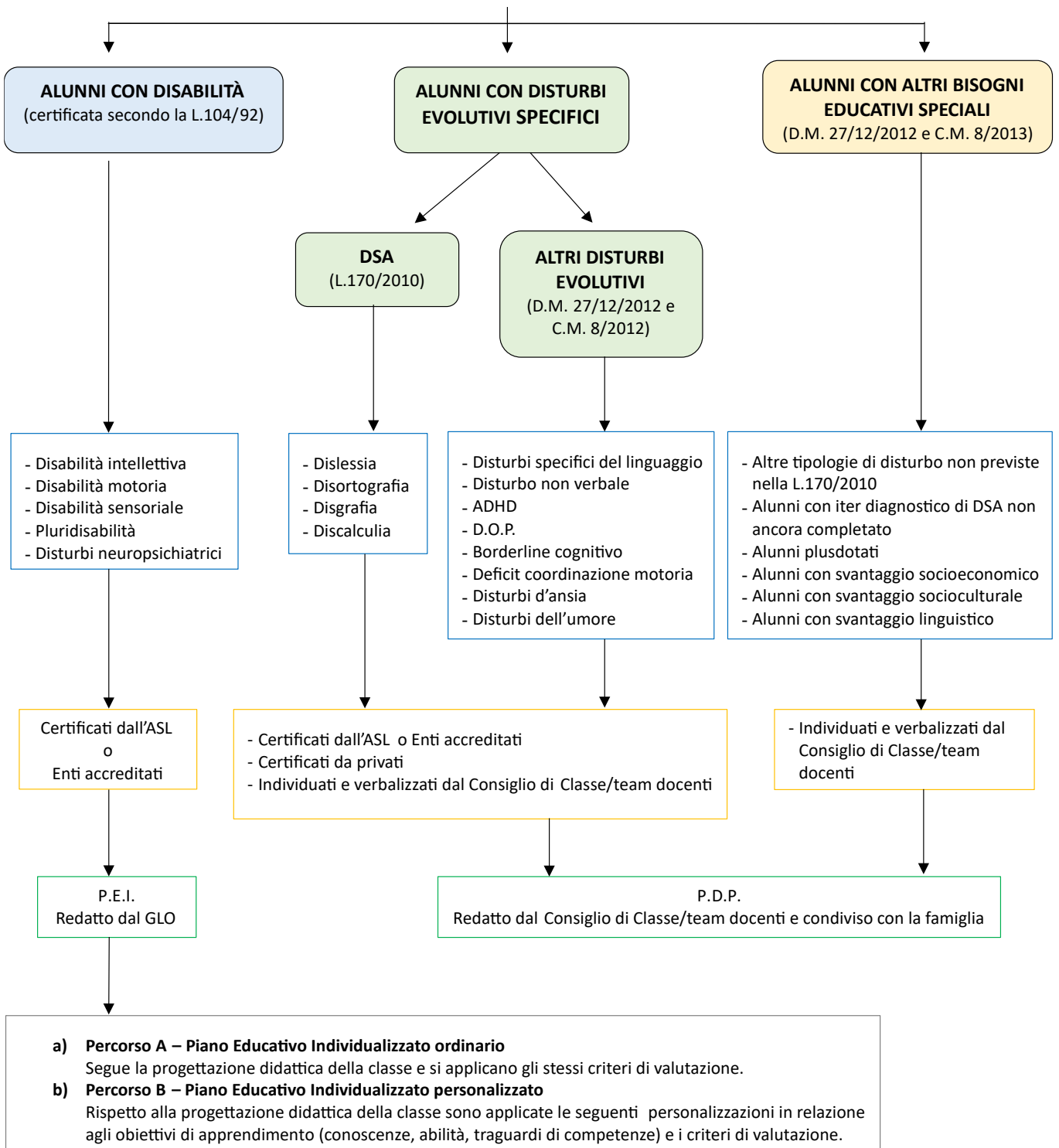
CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

- Decreto ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023: disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciale si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Bisogni Educativi Speciali



Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	50
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	49
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	12
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	6
3. svantaggio	7
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	0
Totali	69
<i>% su popolazione scolastica</i>	
N° PEI redatti dai GLHO (di cui 4 PEI provvisori)	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a	si

	prevalente tematica inclusiva				
	Didattica interculturale / italiano L2		no		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		no		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		si		
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente Scolastico**: coordinazione e monitoraggio di tutti gli aspetti organizzativi e gestionali.
- **Collegio docenti**: su proposta del GLI delibera il PI; esplicitazione nel PTOF di un impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione
- **Funzione Strumentale Area 3 per I BES**: collaborazione attiva alla stesura del PI; supporto ai colleghi, raccolta PEI, PDP relative ai BES; organizzazione e coordinamento delle riunioni del GLO e dei rapporti con l'ASL ed i servizi sociali
- **GLI**: classificazione dei principali tipi di BES presenti nell'istituto; monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- **Team docenti**: rilevazione BES presenti nella classe; adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative e compensative, attraverso la compilazione di modelli di PEI e PDP predisposti; utilizzo dei sussidi informatici per la facilitazione degli apprendimenti curricolari; informazione al DS e alla F.S.; collaborazione scuola-famiglia- territorio
- **Assistente educatore**: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- **ATA**: partecipazione al progetto dell'inclusività dell'Istituto; accoglienza alunni, assistenza per alunni non autonomi, quando previsto dal contratto

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituzione Scolastica favorisce e promuove la partecipazione ai corsi di formazione sottoscrivendo accordi di rete con altre scuole del territorio, partecipazione a convegni e seminari relativi alla tematica dell'inclusività in accordo con l'associazione Zetesis, progetto Zorba e Chairos e con l'associazione "comunione di cuori"; prevenzione del bullismo e cyberbullismo; formazione per tutti i docenti sull'utilizzo della stanza multisensoriale "Snoezelen room" ; adesione e partecipazione al comitato direttivo della rete di scuola con "snoezelen room"

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In linea con la normativa vigente, vengono adottati criteri valutativi adeguati alle potenzialità degli alunni. Pertanto l'azione educativa-didattica è orientata verso l'acquisizione, la valutazione e la certificazione delle Competenze, nella valorizzazione delle specificità di ciascuno.

A tale fine si è reso necessario partire da una valutazione iniziale delle competenze tramite prove d'ingresso sulla base delle quali sono state rilevate prime indicazioni sul grado di acquisizione delle abilità scolastiche da parte dei singoli alunni. Nei percorsi personalizzati per alunni con BES, (PEI e PDP), vengono individuate modalità di verifica che permettono di rilevare l'acquisizione dei livelli essenziali delle competenze e i criteri di valutazione. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la progettazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno con gli insegnanti curricolari, assistenti educatori, terapisti ABA, psicologi e psicoterapeuti.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer to peer
- Circle time
- Problem solving
- Gamification

L'Istituto ha attivato:

- Utilizzo delle risorse interne per la piena alfabetizzazione degli alunni stranieri
- Consulenza (per insegnanti, alunni e genitori, di uno psicoterapeuta relativamente alla gestione di casi problematici e sulla genitorialità.
- Eventuali progetti di istruzione domiciliare per alunni che, a causa di gravi problemi di salute, non potranno frequentare regolarmente

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborazioni con le cooperative
- Collaborazione con gli Enti pubblici
- Collaborazione con gli specialisti privati dei singoli alunni,neuropsichiatri, psicologi, logopedisti,...)
- Collaborazione con cidi onlus (mediatore culturale)
- Collaborazione con i centri di riabilitazione
- Coinvolgimento di associazioni di volontariato

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia viene costantemente informata sull'andamento globale dell'alunno. Si attiva, qualora se ne rammenti la necessità, per portare il figlio da uno specialista per indagini specifiche. Partecipa agli incontri con la scuola, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. Viene coinvolta nel dare supporto alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici.

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, tramite incontri tematici e incontri con il team docenti.

La progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti viene condivisa per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, allo scopo di sviluppare al meglio le sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio e dal PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto si propone di accogliere l'alunno, persona nella sua interezza, seguirlo e orientarlo nel percorso didattico-educativo personalizzato, ponendo attenzione alle attitudini e ai talenti di ciascuno, ai rapporti interpersonali tra pari e con gli adulti, in una crescente valorizzazione dei ruoli e delle diverse professionalità.

Per il prossimo anno scolastico si prevede la formazione mirata alla costruzione di un curriculum verticale che dia spazio a tutti gli alunni di sviluppare al meglio le proprie competenze. All'interno del curriculum sarà opportuna un'attenzione particolare per gli alunni con BES al fine di poter costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali

- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Attraverso:

- Strutturazione di piani didattici personalizzati anche per gli alunni privi di certificazione.
- Metodologia basata su gruppi cooperativi,
- tutoring,
- strategie didattiche diversificate secondo i diversi stili d'apprendimento,
- interventi calibrati sui livelli raggiunti,
- valorizzazione dell'autocorrezione.
- tempi flessibili e diversificati.
- supporto di figure specialistiche provenienti dai centri di riabilitazione
- supporto di figure specialistiche (tecnico ABA, tiflodidatta)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente
- Allestire una biblioteca per la condivisione del materiale didattico ed informatico in uso al sostegno ed alla disabilità
- Censimento della “tecnologia per i bes”: software, pc portatili e fissi, comunicatori
- Utilizzo di aule informatiche per un rinforzo delle motivazioni ed il potenziamento delle capacità/abilità individuali

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al fine di favorire l'inclusione:

- Si produrrà richiesta dell'assegnazione di un organico per le attività di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- Si supporteranno gli alunni con altre figure specialistiche, anche in presenza dei docenti per l'inclusione, nei casi di scarsa autonomia personale o particolari disturbi emotivi/comportamentali si collaborerà con asl, centri riabilitativi, terapisti.
- Si aderirà a eventuali progetti/concorsi scolastici ed extrascolastici.
- Si richiederanno eventuali assistenti all'autonomia e operatori socio-sanitari (oss)
- Si acquisteranno testi specifici sull'argomento inclusività.

Si ricercheranno app e software gratuiti per l'inclusione.

Gli studenti possono avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule

dotate di digital board, snoezelen room, sala lettura, palestra, laboratori di musica e laboratorio "edu green".

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per gli alunni vengono realizzati progetti di continuità infatti la scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate al passaggio di ciclo, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

I documenti relativi agli alunni con BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione in
data 10/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data